RegioneLombardia

**Allegato 1** Elementi essenziali del
Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025"

| TITOLO | **Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025"** |
|---|---|
| FINALITÀ | Regione Lombardia avvia un **percorso di consolidamento e valorizzazione degli ecosistemi della ricerca e innovazione**, con l'obiettivo di rafforzarne la competitività a livello nazionale e internazionale, promuoverne la sostenibilità economica, ambientale e sociale e aumentarne la resilienza di fronte alle sfide e trasformazioni globali.<br>A tal fine vengono coinvolti i **Cluster tecnologici lombardi (CTL)** per creare condizioni di sistema abilitanti e contribuire a:<br>· *rafforzare le connessioni tra gli attori chiave*,<br>· *promuovere le collaborazioni tra mondo della ricerca e sistema produttivo*,<br>· *incrementare la visibilità delle eccellenze lombarde*<br>· *favorire lo sviluppo tecnologico,*<br>anche a livello internazionale.<br>I CTL contribuiscono a sostenere la ricerca, l'innovazione e la competitività del sistema fornendo servizi agli associati, fungendo da organi di consultazione autorevoli, mappando le competenze degli associati, partecipando a progetti e reti europee, proponendo seminari formativi e informativi specifici per ambito di competenza.<br>Il percorso prevede **tre bandi destinati ai Cluster tecnologici** nelle annualità 2025, 2026 e 2027.<br>Nella presente scheda si declinano gli elementi essenziali del **Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025"**. |
| PRSS XII LEGISLATRURA | Nel PRSS (DCR XII/42/2023) il bando si colloca nel pilastro n. 3 "Lombardia terra di conoscenza", nell'ambito strategico 3.4. "Ricerca e Innovazione", Obiettivo strategico 3.4.1 "Programmare e promuovere la ricerca e l'innovazione" e nell'**azione 3.4.1.1 Programmare ed orientare gli investimenti pubblici in ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.** |
| SOGGETTI BENEFICIARI | **Cluster tecnologici lombardi (CTL)**<br>I CTL devono essere riconosciuti da Regione Lombardia. I Cluster devono essere aggregazioni strutturate e aperte, di attori scientifici e industriali, costituite da: *università, centri di ricerca, imprese e altri soggetti pubblici e privati* operanti negli ambiti tecnologici in tutto il territorio lombardo.<br>I CTL devono essere dotati di personalità giuridica e di un modello di governance.<br>Al momento della concessione i CTL devono essere in regola con la regolarità contributiva se applicabile. |
| SOGGETTO GESTORE | n.a. |

| | |
|---|---|
| DOTAZIONE FINANZIARIA | Le **risorse stanziate per il Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025" ammontano a euro 1.000.000,00**.<br>Le risorse complessivamente stanziate da Regione Lombardia per la realizzazione del percorso di consolidamento e valorizzazione degli ecosistemi della ricerca e innovazione, con il coinvolgimento dei Cluster Tecnologici Lombardi, ammontano a euro 3.000.000,00.<br>Il percorso viene attuato attraverso tre bandi destinati ai Cluster tecnologici nelle annualità 2025, 2026 e 2027. |
| FONTE DI FINANZIAMENTO | Fondi regionali |
| TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE | Composto da due componenti:<br>- agevolazione fissa fino a un massimo di **30.000,00 euro sotto forma di contributo a fondo perduto** determinata su base di risultato, ovverosia a fronte della predisposizione e presentazione del **Piano di attività definitivo**, come definito nel bando attuativo;<br>- agevolazione concessa a **fondo perduto per un contributo fino a un massimo del 85%** dell'investimento ammesso per l'attuazione del Piano di attività definitivo prevedendo un'erogazione in massimo due tranche come definito nel bando attuativo. |
| REGIME DI AIUTO DI STATO | Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal **Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023) e s.m.i..**<br>L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti:<br>- appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento "de minimis",<br>- che si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;<br>Qualora la concessione dell'agevolazione (con riferimento a ciascun Cluster Tecnologico Lombardo) comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3 comma 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (pari a 300.000,00 euro per un'impresa unica nell'arco di tre anni) la stessa potrà essere concessa nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, eccetto che per la quota di agevolazione di importo fisso.<br>Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese sottese e qualificabili come Aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".<br>Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse ai soggetti privati nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale |

| | |
|---|---|
| | Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 e s.m.i.. È onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all'impresa unica.<br>(https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) |
| INTERVENTI AMMISSIBILI | Ciascun Cluster Tecnologico deve predisporre e attuare un "**Piano di attività**" della **durata di 12 mesi**.<br><br>Il Piano di attività deve delineare una visione strategica e una mission chiara, nonché le priorità e le azioni concrete che il cluster intende realizzare.<br><br>Le azioni devono essere coerenti con la programmazione strategica regionale di ricerca e innovazione, in particolare la Strategia regionale di specializzazione intelligente S3 – 2021-2027 e il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico 2024-2026, e con le direttive europee e nazionali.<br><br>Nel piano si chiede di dare evidenza, tra l'altro, anche ai seguenti punti:<br>· *obiettivi concreti e quantificabili*<br>· *ambiti tecnologici ed ecosistema dell'innovazione*<br>· *soggetti coinvolti*<br>· *tempistiche (gantt delle azioni con mailstones)*. |
| SPESE AMMISSIBILI | Saranno eleggibili le seguenti categorie di spesa:<br><br>**Spese di personale** – mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla DGR n. 4664 del 23/12/2015 e s.m.i. di cui alla DGR n. 1162 del 23/10/2023, in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario per le imprese beneficiarie pari a 36,42 euro. Le spese di personale rendicontabili devono essere relative a personale impiegato per la realizzazione del Piano di attività.<br>Per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo di 12 mesi e non necessariamente come un anno solare).<br>Per questa voce è possibile imputare un massimo di 70.000,00 euro.<br>Sono ammissibili i costi per spese di personale dedicato alle azioni del Piano di attività: personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e assimilati.<br><br>**Spese generali** (costi indiretti) – calcolate come tasso forfettario per una percentuale del 25% dei costi di personale. Il dettaglio delle tipologie di spesa ammissibili sarà descritto nel bando attuativo. |

| | |
|---|---|
| TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA | L'istruttoria dei Piani di attività presentati dai Cluster Tecnologici Lombardi – formale e tecnica – viene effettuata in base a una **procedura valutativa a sportello** (art. 5, comma 3 del D.lgs. 123/1998), secondo l'ordine cronologico di ricezione degli stessi sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) – nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo. |
| ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE | La **presentazione del Piano di attività del CTL** avviene come di seguito descritto.<br><br>La documentazione deve essere presentata a pena di inammissibilità sulla **piattaforma Bandi e Servizi (BeS)** nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.<br><br><u>Fase 1 – Presentazione della proposta di Piano di attività</u><br><br>Il Cluster presenta la **proposta di Piano di attività** sulla **piattaforma Bandi e Servizi (BeS)**. La proposta di Piano sarà oggetto di valutazione di ammissibilità formale e di merito. Se la proposta di Piano in fase di valutazione di ammissibilità di merito ottiene almeno 5 valutazioni "medie" su 7 passa alla Fase 2.<br><br>Se la proposta di Piano non raggiunge la valutazione minima il Cluster proponente può ripresentare una nuova proposta di Piano entro i termini che saranno indicati nel bando attuativo.<br><br><u>Fase 2 – Negoziazione, presentazione del Piano di attività definitivo e avvio attuazione del Piano</u><br><br>La proposta di Piano di attività ammessa alla Fase 2 sarà oggetto di negoziazione tra CTL e la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione finalizzata al perfezionamento del Piano definitivo.<br><br>A conclusione della negoziazione il Cluster presenta il **Piano di attività definitivo** sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS).<br><br>Conclusa la Fase 2 il Cluster tecnologico procede all'attuazione del Piano di attività definitivo.<br><br>Nella Fase 1 la valutazione di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:<br>· correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della proposta di Piano di attività<br>· completezza della proposta di Piano di attività (*obiettivi concreti e quantificabili; ambiti tecnologici ed ecosistema dell'innovazione; soggetti coinvolti; tempistiche – gantt e mailstones*). |

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La valutazione di ammissibilità di merito viene effettuata sulla base dei seguenti **criteri**:

| CRITERI | |
|---|---|
| **1 Qualità tecnica della proposta di Piano di attività** | |
| · rilevanza dei contenuti e coerenza con gli obiettivi del bando | basso medio alto |
| · chiarezza nella descrizione degli obiettivi e delle azioni | |
| · impatto atteso delle attività | |
| **2 Grado di sviluppo** | |
| · avanzamento rispetto allo stato dell'arte | basso medio alto |
| · rilevanza dei risultati attesi | |
| **3 Qualità della realizzazione delle azioni del piano** | |
| · adeguatezza del budget rispetto agli obiettivi e ai tempi previsti per la realizzazione | basso medio alto |
| · qualità della gestione e monitoraggio del piano | |
| **4 Coerenza con S3 2021-2027 e PST 2024-2026** | sì / no |

Nella predisposizione della proposta di Piano di attività si richiede di evidenziare e valorizzare i seguenti aspetti relativi ai Criteri di valutazione:

**Criterio 1** (Qualità tecnica)
- illustrare gli obiettivi che si vogliono realizzare nei tempi e nelle risorse definite dalla proposta e come si collocano in un quadro più generale di attività
- illustrare la coerenza con gli obiettivi del bando

**Criterio 2** (Grado di sviluppo)
- dettagliare l'avanzamento rispetto allo stato dell'arte, specificando come le attività proposte nel Piano di attività migliorano le prestazioni e l'efficienza rispetto alla situazione esistenti
- specificare la rilevanza dei risultati attesi

**Criterio 3** (Qualità realizzazione)
- indicare le competenze ed esperienze del/dei soggetto/i rispetto alle attività proposte nel piano
- dettagliare le attività nella proposta di Piano di attività (tempistiche e milestones) e il contributo atteso dai soggetti coinvolti
- dettagliare le voci del budget con riferimento alle attività previste e ai tempi indicati per la realizzazione